

n. inv. 11366 - portacote



Portacote di forma conica ricurva ricavato da un corno bovino scavato di colore grigio screziato di bianco, marrone e nero; al collo è assicurato un gancio ottenuto da una barretta di ferro sagomato a U e assicurata al collo per mezzo di due ribattini; l'intera superficie del corno è scabra.

dimensioni: asse superiore maggiore 8,5 cm; asse superiore minore: 5,5 cm; asse mediano maggiore: 7,5 cm; asse mediano inferiore: 5; asse inferiore maggiore: 4; asse inferiore minore: 3 cm; altezza: 30 cm; peso: 376 g

tecniche e materiali: corno, ferro

iscrizioni:

luogo di fabbricazione:

luogo di provenienza:

luogo di acquisizione:

autore:

datazione: XIX secolo

funzione e uso: funzione: durante i lavori di segagione, custodia (in legno, corno, latta o rame) in cui riporre e trasportare la cote assieme a una certa quantità di acqua (o di olio) utile a mantenere umida la pietra così da esaltarne la naturale qualità abrasiva

uso: l'addetto alla segagione tiene il portacote appeso alla cintola, "spostato sul lato della mano predominante" (Valentinotti 2007, p. 16),

servendosi di un gancio predisposto sulla schiena del manufatto, e vi trasporta, immersa in acqua (o olio), la cote, che all'occorrenza estrae per ravvivare il filo della falce. Durante le pause o su terreni particolarmente impervi, sfila il portacote dalla cintura e, servendosi del puntale, lo conficca nel terreno per evitare, evidentemente, la fuoriuscita del liquido buono

stato di conservazione:

il bordo della bocca è fortemente usurato
il gancio reca evidenti segni di ossidazione

bibliografia:

Danilo Valentinotti, "Portacote delle valli trentine. Dal cozar al coder", Ivrea, 2007

Paul Scheuermeier, "Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza", vol. 1, Milano, 1980, p. 58

Giuseppe Šebesta, "La Via dei Mulini. Dall'esperienza della mietitura all'arte di macinare", San Michele all'Adige, 1997, pp. 41-2

Karl Jaberg - Jakob Jud, "Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz. Band VII, Teil II", Nendeln, 1937, karte 1408

schedatore:

LC, GM, ML